

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2373 del 15/05/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta CASTELLINI FRANCO per impianto ubicato in Via Pianta n. 4, Comune di DOZZA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2478 del 15/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta CASTELLINI FRANCO per impianto ubicato in Via Pianta n. 4, Comune di DOZZA (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta CASTELLINI FRANCO per l'impianto, destinato ad attività di deposito attrezzi agricoli, ubicato in Via Pianta n. 4, Comune di DOZZA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali / suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune di Dozza);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;

1 Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3 In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;
5. Obbliga la ditta CASTELLINI FRANCO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta CASTELLINI FRANCO, C.F. CSTFNC57L01C265K, P.IVA 03010591208, con sede legale a Castel Guelfo di Bologna, in Via G. Nadi n. 3/A, per l'impianto sito a DOZZA (BO), in Via Pianta n. 4, ha presentato, nella persona di Castellini Chiara, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di DOZZA in data 5/2/2018 al Prot.n. 885, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali / suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune di Dozza).

Il S.U.A.P. del Comune di DOZZA, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/2/2018 al Prot. n. 3613, Pratica SINADOC 6774/2018, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ad Arpae – Distretto di Imola e all'ufficio tecnico del Comune di DOZZA, la

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE – Distretto di Imola, in merito agli scarichi di acque reflue (PGB0 n. 6061 del 12/3/2018);
- Nulla osta del Comune di Dozza n. 78 del 30/3/2018, in merito agli scarichi di acque reflue (PGB0 n. 7965 del 4/4/2018);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146 come di seguito specificato:

- Allegato A-Autorizzazione allo scarico in acque superficiali / suolo di acque reflue domestiche cod.tariffa 12.02.01.04 pari a euro 146.

Bologna, data di redazione 15/05/2018

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni Ambientali
ARPAE-SAC
Dott. Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta CASTELLINI FRANCO, ubicato in Via Pianta n. 4, Comune di DOZZA (BO).

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in corpo idrico superficiale/suolo classificato dal Comune di DOZZA (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE):

- Scarico formato da Acque Reflue Domestiche provenienti da servizi igienici, docce e lavatrice di servizio, recapitante in Corpo Idrico Superficiale (fosso di scolo), mediante pre-trattamento con fossa Imhoff e successiva fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di DOZZA con nulla osta n. 78 del 30/3/2018, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE, PGBO n. 6061 del 12/3/2018. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 6774/2018

Documento redatto in data 15/05/2018



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

4° Settore Funzionale

Atto n. 78 del 30/03/2018

OGGETTO: NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI – DITTA CASTELLINI FRANCO VIA PIANTA N. 4

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Visti:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata in data 02/02/2018 (acquisita al prot. n. 0000885 del 05/02/2018), dal sig. Castellini Franco, titolare della impresa individuale CASTELLINI FRANCO (CF/CSTFNC57L01C265K), per lo scarico delle acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale provenienti dal fabbricato ad uso magazzino e deposito attrezzi agricoli, ubicato in Dozza Via Pianta n. 4;
- la valutazione positiva con prescrizioni di ARPAE - Distretto Imolese Sinadoc 6774/18, pervenuta il 12/03/2018 (registrata al prot. n. 0001947 del 13/03/2018);

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte III e s.m.i.;
- il vigente Regolamento Comunale di Fognatura e Depurazione;
- la L.R. 7/1983 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1053/2003, la D.G.R. 286/2005 e la D.G.R. 1860/2006;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

**RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

ad immettere le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, provenienti dal fabbricato ad uso magazzino e deposito attrezzi agricoli, ubicato in Dozza Via Pianta n. 4, distinto catastalmente al fg. 1 mapp. 14, della impresa individuale CASTELLINI FRANCO, alle prescrizioni indicate da ARPAE - Distretto Imolese di seguito richiamate:

1. I sistemi di pretrattamento dovranno essere adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. Nello specifico, il dimensionamento del degrassatore dovrà essere di 50 l/AE e la fossa Imhoff dovrà prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione.

2. Per quanto riguarda il sistema di fitodepurazione, dovrà essere programmata una adeguata manutenzione del sistema vegetativo al fine di mantenere inalterate le funzioni di evotraspirazione; dovranno essere rispettate le prescrizioni in materia, relative alle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali del sistema di fitodepurazione evitando fenomeni di captazione eccessiva di acque meteoriche, di ruscellamento, di erosione o di ristagno avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il sistema di trattamento biologico del carico organico predisponendo dei piccoli argini perimetrali per impedire l'ingresso di tali acque. A monte ed a valle del letto assorbente i pozzetti presenti dovranno fungere da pozzetti di ispezione per il controllo del livello di acqua nell'impianto e dovranno essere sempre mantenuti in perfette condizioni di manutenzione e pulizia.
3. Dovrà essere eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte (dando la preferenza a piante autoctone), potature o sfalcio ove necessario e, all'occorrenza, la protezione degli apparati radicali in caso di gelate prolungate.
4. Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
5. Sulle aree esterne non dovranno esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte dovrà essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
6. Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
7. Dovrà essere data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del D.Lgs. 152/2006.
8. Gli scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente nulla osta.
9. La Ditta dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo la planimetria aggiornata dello stabilimento, allegata al presente nulla osta, con indicate le reti fognarie delle acque.

E' FATTO OBBLIGO

- Di osservare le norme del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione, che qui si intendono tutte richiamate.
- Di osservare i limiti accettabilità previsti dalle tabelle allegate alla L.R. 29/01/1983 n. 7 e s.m.i.
- di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.
- l'eventuale realizzazione di opere edilizie potranno avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

L'autorità competente, per esigenza di tutela del corpo idrico ricettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, può richiedere adeguamenti alle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni normative vigenti, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

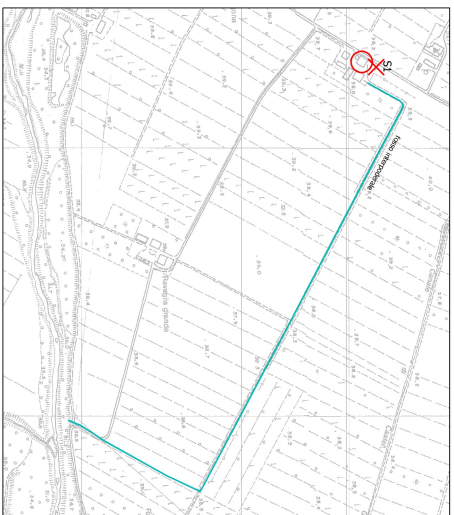
- Ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente nulla osta per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

La ditta deve versare al Comune di Dozza € 50,00 per diritti di segreteria - autorizzazione allo scarico.

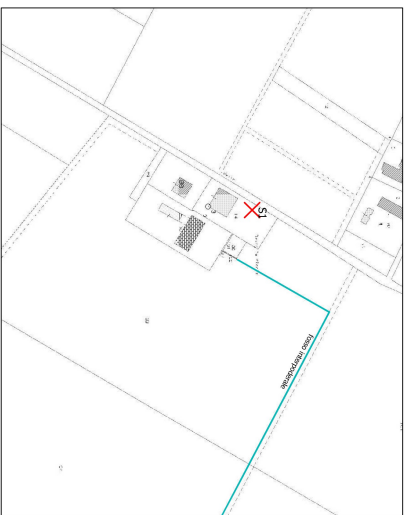
Allegati: Elaborato grafico (Tav. 1)

Li, 30/03/2018

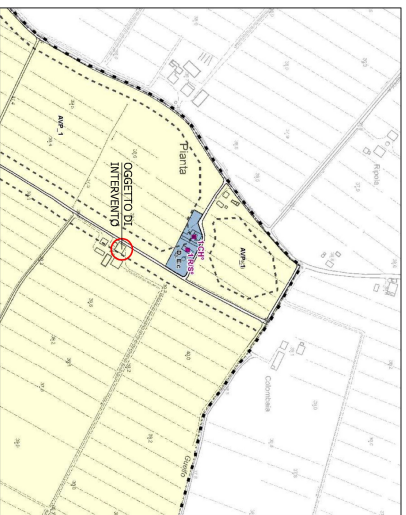
IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Susanna Bettini
(atto sottoscritto digitalmente)



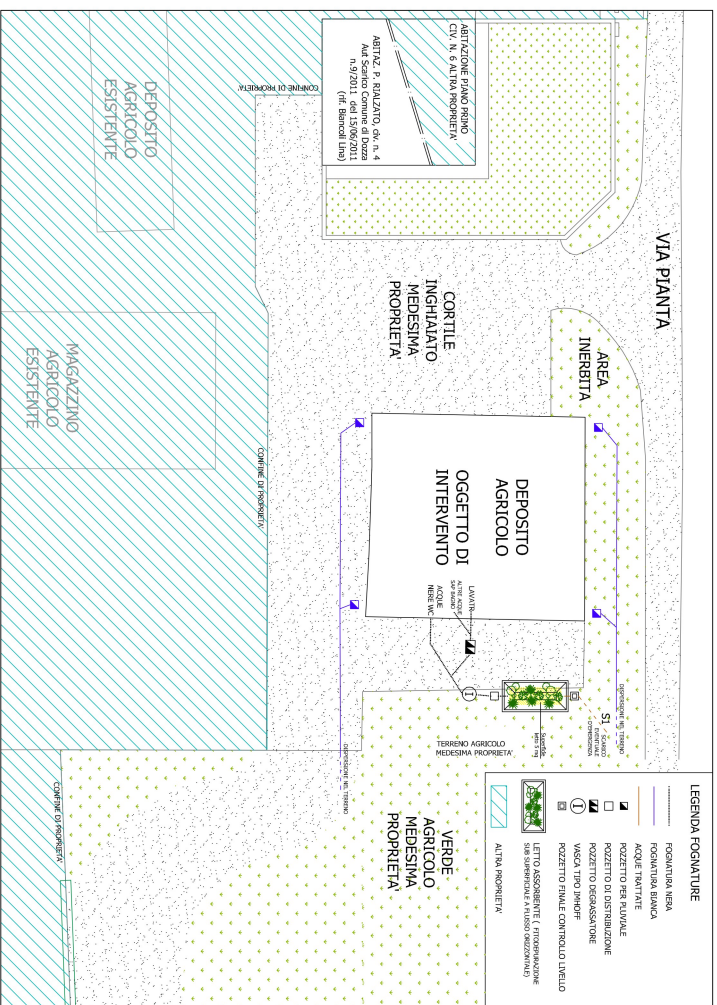
ESTRATTO DI CTR - Elemento 221161 - scala 1:5000



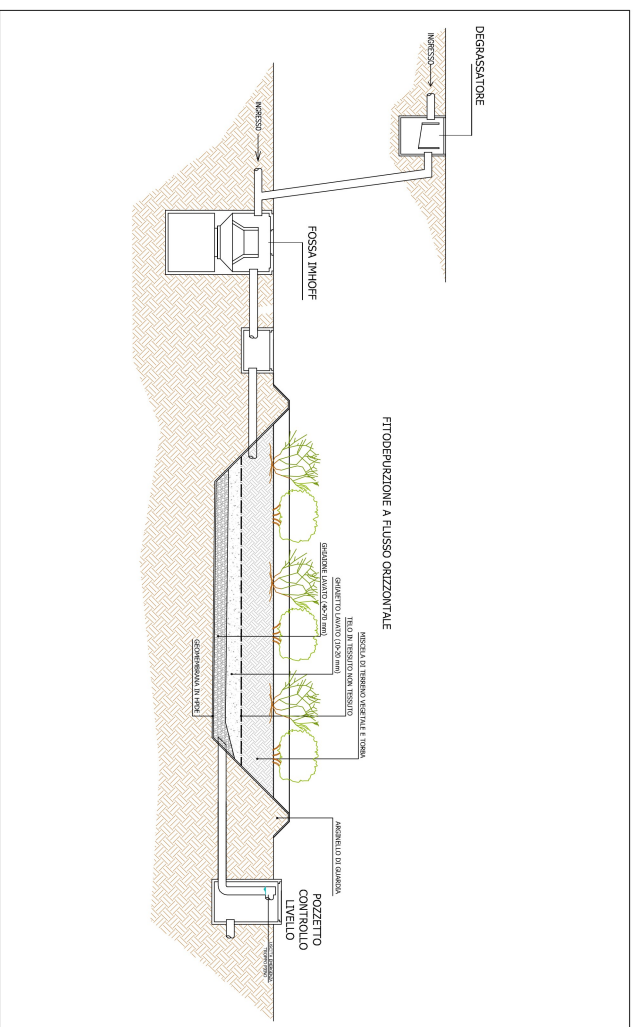
ESTRATTO DI MAPPA CATASTRALE - Comune di Dozza - Foglio 1 - scala 1:2000



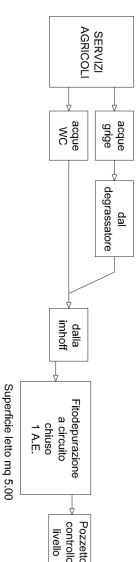
STRALCIO DI R.U.E. - Comune di Dozza - Tav 1a.1 - scala 1:5000



PLANIMETRIA GENERALE - schema rete fognaria - scala 1:200



SEZIONE SCHEMATICA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DOMESTICHE



SCHEMA A BLOCCHI

COMUNE DI DOZZA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	
<small>DIREZIONE DEL COM. 1</small>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SERVIZI AGRICOLI IN VIA PIANTA N. 4 REALIZZAZIONE SERVIZIO IGIENICO AZIENDALE	
Comittente: Franco Castellini	Progettista e D.L.: ing. Chiara Castellini
TAVOLA n. 1	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE PLANIMETRIA GENERALE RETE FOGNARIA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	
<small>Dsc_17_01_09g_08/03/2018</small>	
Scala disegni: varie	
Ing. Chiara Castellini Iscrizione Albo Ingegneri di Bologna al n. 75877/A Via A. de Gasperi n. 4 - 40023 Castel Guelfo di Bologna Tel: 333 2424019 - e-mail: castellini@libero.it - pec: chiara.castellini@pec.it	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.